



1903 SAN GIORGIO 1995

**CIRCOLO RICREATIVO E ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'AUTORITÀ PORTUALE
DEL PORTO DI GENOVA E SOCIETÀ DEL SISTEMA PORTUALE**

Periodico trimestrale - Numero 3 - Febbraio 97 - Sped. in abb. Post. - Comma 27 - Art. 2 Legge 549/95 Genova

Gradita Lettera

Abbiamo ricevuto dal Presidente dell'Autorità Portuale di Genova una gradita lettera. Gli siamo grati e gli confermiamo tutta la nostra disponibilità e collaborazione.

Ai dipendenti in attività e riposo dell'Autorità Portuale.

Ringrazio sia l'Associazione Pensionati, sia il Circolo Ricreativo Aziendale che, attraverso questo loro notiziario, mi offrono l'opportunità di rivolgere un saluto a tutti i dipendenti e pensionati del nostro Ente e, nel contempo, di avviare una collaborazione che ritengo preziosa. Questo mio primo anno di Presidenza è stato un periodo denso di avvenimenti, alcuni dei quali, purtroppo, hanno rappresentato un lutto per la nostra comunità. La stretta collaborazione che mi avete riservato, sia individualmente che attraverso le Organizzazioni che vi rappresentano, ha consentito di portare avanti il processo di trasformazione del nostro Ente e di tutta la comunità portuale, attenuando i problemi e le difficoltà che processi di tale natura e vastità certamente inducono. Di questa collaborazione, dei disagi e dei sacrifici che, tuttavia, avete dovuto subire, desidero ringraziarvi.

E' mia convinzione che la risoluzione dei numerosi problemi ancora insoluti sia vicina. Certamente altri ne verranno, ma dobbiamo lavorare tutti assieme affinché la fase di rilancio dell'attività produttiva si consolidi, porti beneficio economico alla città e contribuisca a superare il grave problema dell'occupa-

(segue a pagina 2)

Due domande al Presidente Gallanti

Presidente, è un anno che Lei è alla guida dell'Autorità Portuale di Genova: possiamo tracciare un bilancio della sua esperienza?

Il 1996, che ha coinciso con l'avvio del mio incarico di Presidente dell'Autorità Portuale, è stato certamente un anno particolarmente significativo per la nostra comunità. In primo luogo perchè, dopo la fase commissariale si è consolidato il nuovo assetto istituzionale dell'Autorità Portuale. Per dare piena efficacia al nuovo assetto, ci siamo mossi su due direttive fondamentali: da un lato completare il piano di privatizzazione del porto di Genova, così come previsto dalla legislazione di riforma; dall'altro, consolidare un Ente pubblico "forte" che, pur privato delle competenze di carattere operativo, sia in grado di svolgere, con piena effettività di poteri, le sue funzioni di indirizzo, programmazione e controllo. Non c'è dubbio che con la trasformazione dell'Ente si è avviato un processo per certi aspetti delicatissimo. La priorità di intervento è, quindi, stata ed è tuttora per risolvere gli evidenti problemi, ancora aperti, che ha ingenerato il processo di trasformazione. Siamo quindi impegnati a chiudere al più presto e con piena soddisfazione per il personale dipendente, la questione dei prepensionamenti. Ciò detto, è mia ferma convinzione che quanto maggiore è la dimensione e l'importanza di un porto, tanto più significativo diventa il ruolo che l'Autorità Portuale deve essere in grado di assumere. Non è forse questa la sede più propria per soffermarmi sul lavoro che abbiamo svolto sul piano della programmazione delle attività e dell'utilizzo

degli spazi portuali (basta, al riguardo, ricordare l'avvenuta approvazione del Piano Operativo Triennale e l'avvio dei lavori per l'adozione del Piano Regolatore Portuale), quanto, piuttosto, delle iniziative che abbiamo assunto per garantire una coerente esplicazione del ruolo e dei compiti di controllo attribuiti all'Autorità Portuale. Ciò richiama con forza una, seppur breve, riflessione sul tema della sicurezza del lavoro portuale, con particolare riferimento alle attività di prevenzione e vigilanza. La frequenza sempre maggiore con cui si verificano incidenti nel porto, impone l'adozione di misure adeguate. Stiamo lavorando, di concerto con l'Assessorato alla Sanità della Regione Liguria, la Capitaneria del Porto, l'Associazione Industriali e le Organizzazioni Sindacali per conseguire da subito alcuni fondamentali risultati.

In carenza di dati sistematici, abbiamo avviato (la conclusione dei lavori è prevista proprio in questi giorni) una ricognizione analitica degli infortuni occorsi nell'ambito portuale nell'ultimo quinquennio, per tipologie lavorative omogenee. Ciò al fine di individuare i settori maggiormente meritevoli di attenzione. Nel contempo abbiamo avviato una ricognizione della normativa esistente riguardo alle principali operazioni portuali. Ciò per valutare eventuali integrazioni da adottare. La finalità è quella di realizzare adeguati protocolli di sicurezza per tipologia di operazioni, promuovendo, nel contempo, in carenza di informazioni significative, indagini specifiche avvalendosi anche di apporti scien-

(segue a pagina 2)

ALCUNE NOTIZIE SULLE NORME PENSIONISTICHE

In questi ultimi anni sono stati emanati numerosi provvedimenti legislativi in materia di riforma delle pensioni che hanno introdotto sostanziali innovazioni e modifiche alla preesistente normativa.

Le nuove norme, molte delle quali purtroppo peggiorative, hanno previsto, in sintesi, quanto segue: elevazione dell'età pensionabile, maggiore anzianità contributiva, diversa valutazione della retribuzione pensionabile, un più complesso calcolo della pensione, varie penalizzazioni per i pensio-

namenti anticipati, un unico criterio annuo di perequazione (scala mobile), riduzione dei trattamenti di reversibilità in presenza di altri redditi, armonizzazione dei trattamenti tra settore privato e settore pubblico.

Dette disposizioni si applicano, per espressa previsione legislativa, alla assicurazione generale obbligatoria (AGO-INPS) ed alle forme di previdenza sostitutive, esonerative ed esclusive della stessa.

Rientrano tra dette forme di previdenza: INPDAI (dirigenti Industriali), INPGI

(giornalisti), FONDO ENEL (elettricisti), CASSE (settore bancario) STATO, CPDEL, etc. (settore del pubblico impiego).

Restano, invece, escluse, per il momento, dal campo di applicazione delle succitate nuove disposizioni, le forme di previdenza integrative disciplinate da appositi regolamenti, che prevedono, appunto, un trattamento pensionistico integrativo di quello obbligatorio (i dipendenti degli Enti interessati sono infatti obbligatoriamente iscritti all'INPS o ad una delle suddette gestioni).

Ora il Fondo di previdenza consortile è da considerarsi una forma integrativa ed in tal senso si è più volte espressa anche la Direzione generale INPS nelle riunioni del Comitato speciale di gestione del Fondo consortile:

Ne consegue che le attuali disposizioni in materia di riforma delle pensioni, applicabili come detto alle forme di previdenza obbligatoria o sostitutive, esonerative ed esclusive della stessa, non si applicano al FONDO CAP in quanto forma di previdenza integrativa.

Va sottolineato che, certamente, in futuro, potrebbero essere emanati ulteriori provvedimenti legislativi tendenti a regolarizzare anche i fondi integrativi; è per questo che si rende quanto mai necessario da parte di tutti noi un costante impegno ed interesse nel seguire l'evolversi di tale materia ed ove possibile intervenire per una equa e corretta definizione.

Si ricorda, proprio in relazione alla natura integrativa del nostro Fondo, che tutti coloro che percepiscono la pensione INPS debbono far pervenire alla Direzione del Cap o all'Associazione (che provvederà di conseguenza) il frontespizio dei dati della pensione INPS al fine di determinare correttamente l'integrazione spettante ed evitare, in caso contrario, anche una temporanea sospensione della stessa.

(segue da pagina 1)

Gradita Lettera

zione che, purtroppo, continua a travagliare la nostra città.

Il mio impegno per ottenere ulteriori risultati in tale direzione è totale, e sono certo che sarà ancora confortato dalla vostra preziosa collaborazione. Questa collaborazione è per me importante e va consolidata. I vincoli, anche umani, che vi legano all'Autorità Portuale rappresentano un patrimonio fondamentale che non dobbiamo mai dimenticare nel nostro lavoro quotidiano.

Giuliano GALLANTI

(segue da pagina 1)

Due domande al Presidente Gallanti

tifici particolarmente qualificati. L'attività a favore della sicurezza portuale non si è limitata all'aspetto prescrittivo: è significativo, in tal senso, la realizzazione della nuova torre di controllo del porto di Genova inaugurata a novembre. Si tratta della prima struttura di questo tipo installata in un porto mediterraneo ed una delle prime del mondo. Essa rappresenta uno strumento moderno, aggiornato sotto l'aspetto tecnologico, per la supervisione di tutte le funzioni di sicurezza presenti nel porto: dalla navigazione, al pilotaggio, alle operazioni imbarco-sbarco ed alla viabilità. Nello spirito della legge di riforma e con il fine di tutelare il porto come risorsa essenziale per l'economia della città, vanno pure ricordate le iniziative per assumere un ruolo di regolatore istituzionale delle dinamiche sociali. In questo senso, si è avviato un confronto con le organizzazioni sindacali ed industriali, per costruire un'intesa comune su alcune regole fondamentali di relazioni industriali (organizzazione del lavoro, procedure da seguire nella gestione dei conflitti), in modo da consolidare il quadro complessivo di affidabilità e credibilità che il porto di Genova ha faticosamente conquistato a livello nazionale ed internazionale. Mi soffermerei ancora sull'impegno che abbiamo dedicato alla soluzione del consistente contenzioso in atto con il personale dipendente ed ex dipendente, portando a soluzione alcune vertenze collettive.

Complessivamente, in questo primo anno di presidenza, sono stati dedicate alla soluzione di questo contenzioso pregresso, circa quindici miliardi di lire. Il dato, pur nella sua evidenza, si inserisce in un obiettivo di fondo che ci si è dati: garantire, pur tra le notevoli difficoltà che certamente induce un processo di trasformazione quale quello in atto, un clima di sereno confronto con i lavoratori.

Presidente, con il suo arrivo il porto ha ripreso attività, traffici importanti sono tornati, altri si sono incrementati mentre

aspetti negativi all'interno del porto sono diminuiti. Lei pensa che, nei prossimi anni, esista la possibilità che il porto sia fonte di lavoro per i giovani e di ricchezza per la città?

Come noto il porto di Genova ha registrato in questi ultimi anni un continuo trend di sviluppi in tutti i settori di traffico. Questa crescita trova riscontro nei dati di confronto tra il '95 e il '96: un incremento del 33,5% del traffico in contenitori, del 16,9% nelle merci varie e del 40% nel traffico crocieristico.

Tali dati, nella loro semplicità, esprimono pienamente la grande opportunità che il sistema portuale genovese può cogliere. Il nostro Piano Operativo Triennale 96-99 indica, sulla base di rigorose elaborazioni tecniche, uno sviluppo dell'occupazione diretta in ambito portuale pari a circa 450 unità, sviluppo a fronte del quale vengono, comunque, stimati 1.000 nuovi inserimenti in ragione del naturale turn over concernente gli attuali addetti.

In corrispondenza di tale sviluppo occupazionale è, inoltre, atteso un incremento più che proporzionale nelle attività dell'indotto portuale che sulla base dei più comuni parametri adottati al riguardo potrebbe svilupparsi, seppure in tempi necessariamente successivi all'impulso dato dall'occupazione diretta, in ragione di un fattore moltiplicativo stimato pari a quattro. È evidente che numerosi sono i vincoli che condizionano le nostre prospettive di sviluppo. Ho già fatto cenno all'importanza che ha, in questo senso, la necessità di accompagnare la crescita produttiva del nostro "sistema" ad un adeguamento della complessiva rete delle relazioni industriali. Devo pur sottolineare l'urgenza di un progressivo adeguamento delle infrastrutture a servizio del porto. In questo senso, il livello degli investimenti, che pure in questo anno di lavoro ha conosciuto un notevole incremento, è condizionato dalla effettiva capacità dello Stato di supportare l'Autorità Portuale nella realizzazione delle grandi opere infrastrutturali.

Il Contratto dei Dipendenti dell'Autorità Portuale

Il giorno 29 ottobre 96 è stato firmato a Roma, tra Assoporti e OO.SS. nazionali l'accordo concernente il contratto dei dipendenti delle Autorità Portuali per il quadriennio 1995-1998. Sono trascorsi 8 anni dal 1988, anno in cui fu firmato il contratto precedente. Sono anche passati 8 mesi dal febbraio 96, mese in cui fu siglata un'ipotesi di accordo.

Il panorama sindacale di questi anni ci ha abituati a lunghe "vacanze" contrattuali (così è di moda chiamare i mancati rinnovi). In questo caso, tuttavia, hanno pesato non solo le difficoltà legate alla normale dialettica tra le parti ma anche pesanti condizionamenti di ordine politico. Inoltre, il D.L. 8 agosto 96, n.430 ha stabilito che "i contratti sono stipulati dall'associazione rappresentativa delle autorità portuali (Assoporti) e dalle OO.SS. nazionali maggiormente rappresentative." Solo a novembre, poi, si è avuto parere positivo dalla Corte dei Conti che, per legge, esercita il controllo di legittimità sulla gestione delle autorità portuali. Infine, la stessa stipula dell'accordo è "stata siglata nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art.10, co.6, Legge 84/94" che stabilirà - per i contratti dei dipendenti delle Autorità Portuali - "i criteri generali che dovranno tener conto anche della compatibilità con le risorse economiche, finanziarie e di bilancio" delle A.P. stesse.

Il rapporto di lavoro del personale delle autorità portuali è di diritto privato e riguarda il personale dipendente (quadri, impiegati e operai) non dirigente. In pratica è l'estensione ai dipendenti della A.P. del cosiddetto "terzo contratto" delle Società del sistema. Il contratto è dunque una creatura "genovese". È la "terza via" saggiamente scelta fra due opposti e pericolosi tentativi: il contratto del pubblico impiego e l'ennesimo contratto privatistico all'interno dei quali sarebbe stato, comunque, impossibile per gli ex consortili riconoscersi. In una realtà contrattuale già ampiamente parcellizzata sarebbe stato pericoloso introdurre un nuovo elemento di divisione fra lavoratori, mentre, con questa soluzione, si è voluto marcare un elemento di continuità con il passato, in previsione di una non più procrastinabile unificazione contrattuale dell'intero settore portuale. È significativo ricordare che Terminal Container, Porto Petroli, Telematica, Ecologia e Ferport hanno rinnovato il contratto in oggetto.

Questo contratto, da un lato, recupera "pattuglie specifiche, norme transitorie e

ad esaurimento" riguardanti i consortili quali le 30 ferie, gli 8 scatti e alcuni consolidati accordi aziendali (straordinario, premio di produzione ecc.), dall'altro, segna alcuni "arretramenti" normativi ed economici rispetto al vecchio Regolamento Unico Nazionale.

Analizziamoli.

La parte economica del contratto (il cosiddetto terzo elemento) viene attribuito ai dipendenti in servizio alla data del 1.1.96 e segna, dunque una sorta di doppio regime penalizzando i neoassunti. Questo elemento, pensionabile e quiescibile, non influenza il trattamento economico tabellare e, quindi non concorre alla rideterminazione, ad esempio della festività e dell'ora base. L'importo di quest'ultima è determinato dividendo l'importo dello stipendio tabellare (secondo e terzo elemento esclusi) maggiorato dell'importo della contingenza e degli scatti in godimento con un massimo di 5 (gli ultimi) per il nuovo coefficiente 175 (era 167). Si può verificare, al limite, che un lavoratore con ancora zero scatti si veda diminuire la propria ora base per effetto dell'aumento del denominatore.

Appare chiaro, quindi, come non esista più l'ora base uguale per tutti i dipendenti allo stesso livello, ma che ogni dipendente abbia un'ora base "personale" sulla quale poi si calcolerà, come è noto, il compenso per il lavoro straordinario le cui maggiorazioni sono rimaste inalterate (+20% per il feriali diurno e +25% per il notturno o festivo o domenicale). Dal 1.1.97 è definitivamente superato il riposo compensativo (busco). Scompare il premio di anzianità (venticinquesimo) che sarà liquidato a dicembre in ratei per quei dipendenti che non ne avessero già fruito. Gli scatti anticipati non esistono più. L'assegno per nucleo familiare non concorre al calcolo della 13 e 14 mensilità e delle festività.

L'orario di lavoro corrisponde alle effettive prestazioni lavorative e, quindi, non rientrano nell'orario di lavoro le pause per la fruizione della mensa. Norme peggiorative sono previste per l'assenza per malattia. Nel vecchio contratto era previsto il trattamento intero per un anno e, superandosi tale limite, la remunerazione scendeva ai 2/3 per un altro anno ancora. Ora, dopo l'anno a trattamento intero, si passa al 50% per un periodo massimo di sei mesi.

Per la categoria quadri, infine, i dipendenti collocati al livello VIII e IX si troveranno nella busta paga l'indennità funzionale sdoppiata in due voci delle quali una (70.000 lire) congelata in cifra e un'ulterio-

re "ad personam" pari alla differenza rispetto alla vecchia indennità.

Non è prevista la Commissione per l'inquadramento professionale e, cioè, la sede istituzionale di confronto tra Amministrazione e OO.SS. nella quale valutare e determinare l'inquadramento professionale dei dipendenti. Ciò è tanto più grave se si considera che nel nuovo contratto è previsto "per il lavoratore la prestazione della propria attività anche su posizioni professionali di livello inferiore". In ultimo, trattandosi di un rapporto di lavoro privato, il dipendente può essere licenziato "per giustificato motivo o giusta causa con immediata risoluzione del rapporto di lavoro e con la perdita della indennità di preavviso".

Fra i motivi di licenziamento per giusta causa sono previsti le assenze ingiustificate oltre i tre giorni consecutivi e l'irregolare utilizzo dei sistemi aziendali di controllo delle presenze.

Gianni Bettanini

NOTIZIE UTILI

A decorrere dal mese di gennaio 1997 sono state aggiornate le pensioni INPS, sulla base della variazione costo vita. La pensione consortile sarà, invece, aggiornata nel mese di marzo p.v. con i relativi conguagli.

Editore:

CARLO CASTAGNO

Direttore Responsabile:

MARCO GIRELLA

Autorizzazione Tribunale di Genova n. 37-96

Hanno collaborato:

Barisone Roberto

Bombelli Attilio

Cavallini Giovanni

Fossa Giuseppe

Marescotti Sandra

Pastorino Marisa

Pozzobon Silvano

Riccò Ugo

Stampa:

Tipografia Sorriso Francescano

Via Riboli, 20 - 16145 Genova

Tel 010/311624 - Fax 010/3622813

IL VOLONTARIATO NELL'ASSOCIAZIONE

Attività solidali svolte dagli associati nel triennio 94/96 in collaborazione con organismi esterni e direttamente dai volontari

Nel nostro ambiente di lavoro e nell'associazione i valori della solidarietà e dell'amicizia hanno sempre avuto alti livelli di partecipazione attiva alla realizzazione di interventi umanitari (Friuli, Irpinia).

Nel 1994 a seguito dei gravissimi danni causati dall'alluvione in Piemonte, una sottoscrizione volontaria, tra gli associati e i lavoratori in servizio, ha permesso un intervento rapido nell'Alessandrino e nell'Astigiano, per la bonifica di edifici pubblici e privati e per la distribuzione di generi di prima necessità (vestiario da lavoro, stufe e combustibile per riscaldamento).

L'intervento realizzato anche con la collaborazione del gruppo volontari del Porto Petroli si è protratto per dieci giorni.

Nel 1995, in collaborazione con l'Associazione Sclerosi Multipla e l'organizzazione umanitaria Time For Peace di Genova, gruppo volontari di Mele, sono state trasportate attrezzature e presidi sanitari alla clinica ACSM di Fiume e sono stati consegnati 10 tonnellate di generi alimentari e di vestiario ai profughi dell'ex Jugoslavia e al centro Ariadna di Fiume (ottobre-dicembre 95).

Come gruppo volontari CAP-Associazione Pensionati-Circolo Ricreativo è stato preparato un mezzo idoneo al

trasporto del materiale raccolto in modo da consegnarlo direttamente nelle zone di Fiume e Plivitce-Tuzla. I viaggi sono continuati nel 1996 con cadenza bimensile, in base al materiale raccolto e alle richieste di aiuto pervenute dalle zone assistite.

Nel 1996 sono state raccolte, confezionate, trasportate e consegnate circa 20 tonnellate di vestiario e di alimenti.

Nel mese di ottobre è stato effettuato un viaggio, per consegna di generi alimentari, nella zona di Fiume e Tuzla. Questi viaggi umanitari continueranno sino a che potranno essere soddisfatte le richieste di aiuto grazie alla generosità dei nostri associati, dei lavoratori in servizio, dei genovesi e dei liguri che vorranno dare il loro contributo. L'azione di volontariato vive nell'ambito e grazie anche alla collaborazione dell'Autorità Portuale, del Circolo Ricreativo e dell'Associazione Pensionati.

Una riflessione finale per tutti i nostri lettori: - *La solidarietà verso gli altri può costare qualcosa in senso materiale, ma, come per il passato anche oggi ripaga cento volte in soddisfazione morale ogni singola azione positiva.* -

Per informazioni e per collaborare rivolgersi al gruppo di azione solidale (Almonte, Bana, Ferrando, Lo Bue, Pastorino, Pieruzzini, Poggi, Palmas e Rossi).



CIRCOLO RICREATIVO AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA E SOCIETA' DEL SISTEMA

ATTIVITA' E CORSI DEL CIRCOLO - ANNO 1997

- 1) CORSO DI MUSICA: chitarra e pianoforte,
- 2) CORSO DI PITTURA E DI DISEGNO,
- 3) CORSO DI MODELLISMO,
- 4) CORSO DI TENNIS,
- 5) CORSO DI CANOTTAGGIO,
- 6) CORSO DI VELA,
- 7) CORSO DI SUB,
- 8) CORSO DI DANZA.



Inoltre si svolgono le seguenti attività:

CICLISTICA, BOCCIOFILA, FILATELICA, FOTOGRAFICA, NAUTICA, TURISTICA, CULTURALE, inoltre si può giocare al TENNIS DA TAVOLO, AL BILIARDO, ALLE CARTE E SI POSSONO OTTENERE LIBRI IN PRESTITO DALLA BIBLIOTECA.

Per tutte le informazioni si invita a rivolgersi alla segreteria del CIRCOLO nelle ore d'ufficio (tel. 010/2412866).

ERRATA CORRIGE

L'art. 2 dello Statuto societario del CIRCOLO RICREATIVO DEI DIPENDENTI E PENSIONATI DELL'AUTORITA' PORTUALE E DELLE SOCIETA' DEL SISTEMA recita così:

-Possono essere soci del Circolo tutti i lavoratori e pensionati dell'Autorità Portuale di Genova (ex CAP), i dipendenti delle Società di Sistema, le vedove dei predetti nonché i familiari a carico.

Avviso

I dipendenti che desiderano ricevere a casa il notiziario sono pregati di comunicare al Circolo il proprio indirizzo.

I NOSTRI LUTTI

Pur trattandosi di notizie tristi e dolorose la redazione ha deciso di pubblicare ad ogni uscita del notiziario i colleghi che ci hanno lasciato nei mesi precedenti.

Ottobre Novembre e Dicembre 96 e Gennaio e Febbraio 97:

4182 GOLINELLI Pietro, 5267 ADORNATO Renato, 4324 ROSSI Pietro, 2312 QUERCIA Guido, 4379 MORETTI Luciano, 2065 MOCINI Tancredi, 1884 SASSO G.B.(18/06/21), 4433 CLAVARINO Aldo, 2793 CARPANETO Lino, 1511 DELUCCHI Michele, 1478 GIANELLI Vittorio, 2025 SELVAGGIO Beniamino, 3416 PARMEGIANI Ottorino, 3606 CASSISSA Armando, 2090 PITTAMIGLIO Giuseppe, 1494 PRIMAVERA Stefano, 2021 CASARINO Bruno, 5436 RINNINELLA Vincenzo, 4126 DEIANA Antonio, 5149 RAUGI Mario, 2720 FASCIOLO Rinaldo, 1575 FERRANDO Emanuele, 4876 PARENTI Roberto, 1739 DE BERNARD Giuseppe, 2001 BENSO Giuseppe.

INFORMAZIONI

ACCORDO CIRCOLO-LA FONDIARIA ASSICURAZIONE

Il Circolo ha rinnovato con l'Assicurazione "La Fondiaria" la convenzione che prevede condizioni di maggior favore per i propri associati. Pertanto i soci continueranno a trovare nei locali del circolo una succursale dell'agenzia "La Fondiaria", a disposizione per tutte le loro necessità.(ore d'ufficio)

Tra le condizioni previste, di maggior interesse si segnalano, per le autovetture, le tariffe RC scontate del 20% e il tasso incendio furto a £.13.000 per milione assicurato.

Si invita, pertanto a chiedere i preventivi, a verificare le condizioni offerte e, se ritenute valide, ad aderire alla convenzione.

* * *

SOGGIORNI ESTIVI

Il Circolo e l'Associazione Pensionati hanno raggiunto un accordo con "PIPPO HOTEL" di Terzolas in Val di Sole nel Trentino, per un soggiorno estivo, da effettuarsi nel mese di giugno o di settembre.

Il soggiorno è estremamente interessante sia per il prezzo, £. 50.000, al giorno, bevande comprese, in camera doppia, sia per le offerte proposte: cocktail domenicale, scampagnata in pineta (tempo permettendo) con pranzo tipico, serata danzante con orchestra, due gite di una giornata con itinerario da stabilire con gli ospiti ecc.

Inoltre, raggiungendo il numero necessario, è previsto il viaggio in pulmann; per le ulteriori informazioni e per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Circolo (tel. 2412866) entro il 15 aprile c.a.

* * *

ISTITUTO MEDICO VON PAWER

Da alcuni anni il Circolo e l'Associazione Pensionati hanno stipulato una convenzione con l'istituto in oggetto in modo da poter offrire ai soci e ai loro familiari visite specialistiche (effettuate da primari o vice) ad un costo contenuto e senza lunghi tempi di prenotazione.

Il Centro Socio-Sanitario Von Pauer si trova in via Ayroli n.35 A. (tel. 502124/502154)

* * *

TUTELA LEGALE

L'Associazione pensionati ha stabilito una convenzione con l'agenzia UCA di Torino, per offrire agli associati che ne fanno richiesta una tutela legale che li assista nell'eventualità di problemi legali. Spesso si rinuncia a far valere i propri diritti perchè ricorrere a vie legali comporta una spesa superiore alla somma contesa. Ebbene la "Polizza della famiglia-Vita privata", assicura una copertura alle spese legali da affrontare con il massimale di £.10.000.000, per vertenza.

Assicura la libera scelta del legale, perito e/o informatore, copre le spese di giustizia penale, le spese legali di soccombenza, la difesa civile e penale, assiste nelle controversie condominiali ecc., sarebbe troppo elencare le tutele e pertanto se questa breve informazione non è sufficiente, in sede si potranno trovare tutte le informazioni necessarie. Il responsabile è presente tutti i Mercoledì dalle ore 9 alle 12.

* * *

CONVENZIONI BANCARIE

Si informa che l'Associazione ha stipulato convenzioni con le seguenti banche cittadine:

BNL, DEUTSCHE BANK, BANCO DI CHIAVARI E CARIGE.

I nostri associati, per quanto riguarda la CARIGE, dovranno far presente di appartenere al GRUPPO 086 mentre per il tasso di c/c la trattativa è individuale.

TURISMO

• SOGGIORNI ESTIVI •

Mare: **CORSICA**

Montagna: **VAL DI FASSA, VAL DI SOLE**

Alberghi convenzionati con il Circolo e altri convenzionati con **LIGURSIND**

AGRITURISMO: tenuta LE COSTE

• GITE IN PREVISIONE •

APRILE: gita a Roma – GIUGNO: giro dell'Austria – SETTEMBRE: Parigi
In data da destinarsi (O GIUGNO O OTTOBRE) **CROCIERA NEL MEDITERRANEO,**
GITA IN VALTELLINA E A SAINT MORITZ.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI, IN ORE D'UFFICIO ALLA
SEGRETERIA DEL CIRCOLO, VIA DI FRANCIA 2 - TEL. 2412866

È stata rinnovata la convenzione assicurativa
tra il Circolo Ricreativo A.P., le Soc. Associate

&
LA FONDIARIA
ASSICURAZIONI S.p.A.

l'unione fa la forza

Abbiamo NUOVE TARIFFE
ancora più vantaggiose

Vieni a chiederci un preventivo, se sei già nostro cliente avrai
una piacevole sorpresa.

LA FONDIARIA
ASSICURAZIONI S.p.A.

c/o Circolo Ricreativo C.A.P.

VIA DI FRANCIA, 2 - GENOVA – TEL. (010) 2412867 - 2462024

LETTERE ALLA REDAZIONE

Tra le lettere che la redazione del San Giorgio ha ricevuto, due meritano la precedenza sia per l'importanza dell'argomento sia per i sentimenti che suscitano.

Purtroppo la lunghezza delle lettere ci impedisce di riportarle totalmente, ma ci impegnamo ad affrontare, nei prossimi numeri gli argomenti in oggetto e dargli il giusto spazio.

La prima lettera, di Felice Rubbioli, rievoca la nascita del Regolamento per il trattamento di quiescenza, le trattative, le traversie di alcuni lavoratori che lottarono per ottenerla. La vecchia cassa di previdenza, costituita con decreto del 29.11.1948, venne soppressa e, in data 27.3.1959 con il decreto n. 31 Pers. (decorrenza 1.7.58), venne approvato il nuovo Regolamento, elaborato da una Commissione all'uopo costituita. Il nuovo trattamento fissava all'1.7.56 il diritto a beneficiare delle nuove norme e, cosa della massima importanza, legava le sorti dei pensionati al bilancio del CAP. Queste premesse, continua nella lettera il Rubbioli per ricordare l'impegno di tutti coloro che parteciparono alla creazione di questo istituto, per noi così

importante. Il richiamo va in particolare ad alcuni lavoratori che, per ironia della sorte, furono esclusi dal trattamento, perchè collocati in pensione prima della data fissata dal Regolamento per ottenere le nuove norme, anche se essi avevano lottato per l'attuazione delle stesse. E cita il caso del Capo Assistente Federico Ristoldo, escluso dal provvedimento perchè collocato a riposo in data 27.6.1956, che assieme ad altri colleghi nella stessa condizione, intraprese una lunga trattativa per rientrare nel trattamento e che, purtroppo quando il problema era in fase di risoluzione e la delibera era già in Comitato, morì.

La lettera di Felice Rubbioli termina riportando un suo intervento scritto, sul trattamento della pensione dei consortili, effettuato in data 21 aprile 1982, presso i gruppi consiliari in occasione di un dibattito sul porto di Genova.

La seconda lettera è di Pietro Bisso, che ci fa i complimenti per la realizzazione di un notiziario e vorrebbe che in queste pagine si parlasse di "avvenimenti accaduti nel Porto, specialmente nel periodo che va, dal-

la fine del 1943 alla liberazione dell'aprile 1945 - questo per ricordare molti amici e compagni di lavoro, che, in quel tragico periodo hanno lottato per ottenere la libertà e la democrazia in Italia." Ricorda figure, come quella del compianto Pietro Gherzi e episodi di lotta contro i tedeschi, che presidiavano il porto e gli atti di sabotaggio compiuti dai consortili in servizio. Non si può liquidare in poche righe gli avvenimenti citati dal Bisso, noi lo ringraziamo e ci impegnamo a realizzare un articolo corale, di ampio respiro che dia il giusto rilievo a questa parte di storia consortile - così importante anche per la città di Genova.

Si invitano i lettori a comunicare alla Redazione del giornale eventuali cambi di indirizzo onde evitare disservizi nell'invio del notiziario.

SOCIETÀ NAZIONALE DI MUTUO SOCCORSO CESARE POZZO

Solidarietà che tutela la salute

La Società di Mutuo Soccorso eroga ai soci e ai familiari prestazioni integrative prevalentemente sanitarie. Non ha fini di lucro e ridistribuisce un'altissima parte delle quote sociali. Costa non più di trentamila lire al mese. Tutti i cittadini, compresi tra la maggiore età ed il 63° anno possono diventare soci scegliendo fra i diversi livelli di prestazioni quello più corrispondente alle proprie esigenze e ai propri desideri.

La Società ha più di un secolo di vita, conta attualmente oltre novantamila soci e tutela anche i familiari, mette a loro disposizione non solo prestazioni, ma anche convenzioni sanitarie ed altri servizi, gode di ottima salute economica e finanziaria, si ispira alla cultura della solidarietà.

Basta un solo iscritto del nucleo familiare per godere delle prestazioni e si può scegliere tra diverse soluzioni:

- una delle cinque prestazioni di livello A, a cui corrisponde l'erogazione di sussidi per ricovero ospedaliero, grandi interventi chirurgici, assistenza domiciliare, infortunio, malattia, decesso e per molti altri casi
- la prestazione B1, facoltativa e aggiuntiva, che dà diritto al rimborso del 50% delle spese sostenute per visite specialistiche, ticket sanitari, esami diagnostici e di laboratorio, lenti per occhiali o lenti a contatto, protesi e presidi sanitari, assistenza domiciliare.

Per ulteriori informazioni puoi rivolgerti alla sede nazionale di Milano o alla nostra sede regionale:

SEDE NAZIONALE: MILANO, via San Gregorio 48/46, tel. 02-66988160
GENOVA: via De Amicis 6/2, tel. 010-5702787